



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAROLEI DIPIGNANO
-VALENTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
29/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1661/C1 del
22/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
04/11/2020 con delibera n. 6*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Carolei Dipignano, nato dal piano di dimensionamento per l'a.s. 2016/17, abbraccia il territorio di tre comuni vicini al capoluogo bruzio e comprende 4 plessi di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 4 di secondaria di I grado. Gli alunni, in generale, provengono da famiglie che riflettono le caratteristiche socio-economiche dei paesi. L'ambiente socio-economico di appartenenza e' vario: per lo piu' gli studenti provengono da famiglie monoreddito, in cui un genitore lavora nel settore impiegatizio, nell'artigianato, nell'agricoltura, piccola imprenditoria, nel terzo settore; una percentuale di studenti ha ambedue i genitori disoccupati, con diversi livelli di cultura. . Solo per una parte degli studenti la famiglia e' in grado di porgere adeguati stimoli, contenuti e guida allo studio e al tempo stesso benessere economico-sociale. In questa realta' l'accoglienza delle diversita' di qualunque tipo e' vista come stimolo ed arricchimento per tutti. Con questo spirito, i diversamente abili e gli alunni stranieri, inseriti nelle classi con opportuni percorsi individualizzati, partecipano alla vita scolastica, arricchendola. Inoltre la scuola rappresenta per le famiglie e la comunita' locale un centro di promozione culturale e sociale.

Vincoli

Per alcuni studenti, l'ambiente familiare offre limitati strumenti culturali. Non sempre le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica, pur venendo promossi incontri scuola-famiglia e stimolata la partecipazione ad iniziative culturali e progettuali: alcune tendono a delegare l'educazione completamente alla scuola, altre invece tendono ad invadere la sfera di competenza dei docenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

I territori di Dipignano, Carolei e Domanico, sedi in cui si articola l'Istituto, presentano un contesto sociale abbastanza aperto ad accogliere iniziative culturali e aggreganti. A Dipignano e Carolei troviamo agenzie socio-culturali con cui il nostro istituto mantiene rapporti di collaborazione, mentre, per esempio, nel territorio di Vadue si avverte la scarsità di luoghi di aggregazione, così come anche Domanico soffre della mancanza di opportuni stimoli al di fuori della scuola. Nei territori comunali sono presenti enti pubblici quale la banca, la Protezione Civile, il Corpo di Guardia Forestale, associazioni varie. Con gli Enti Locali si è aperti ad ogni forma di proficua collaborazione.

Vincoli

Non sempre il territorio, a causa della scarsità di risorse, riesce ad offrire un efficace sostegno all'istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edificio di Dipignano ospita la scuola primaria al piano terra, al primo piano le classi della scuola secondaria di 1° grado. Si dispone, già dall'anno scorso, grazie alla revisione degli ambienti di apprendimento di un'aula adibita a laboratorio artistico, di un'altra multimediale, di un'aula per praticare sport. Sono presenti due laboratori d'informatica e diverse LIM nelle varie classi, dotate di connessione.

Nella sede di Laurignano sono situati i tre edifici di tutti e tre gli ordini di scuola, forniti di un adeguato numero di aule; nella scuola primaria, attualmente in ristrutturazione, e nella scuola secondaria è presente il laboratorio informatico, rinnovato grazie all'uso di nuovissimi pc/tablet. Le aule della scuola secondaria sono tutte fornite di LIM.

Il plesso di Vadue ospita la scuola dell'infanzia e la primaria: è in fase di ristrutturazione.

Del tutto nuovo e ben strutturato il plesso di Piretto, che ospita la scuola dell'infanzia ed offre spazi ampi e adeguati.

Il plesso di Carolei centro è ricco di spazi di ogni genere, dall'Aula Magna ai laboratori di informatica, dal Laboratorio di scienze alla palestra. Ospita anche gli Uffici Amministrativi e la

Presidenza.

Il plesso di Domanico ospita scuola dell'infanzia, primaria e secondaria ed e' oggetto di ristrutturazioni in atto, ma a breve verrà riconsegnato.

Migliorata e' la situazione dei laboratori informatici, sono stati acquistati vari dispositivi tecnologici, grazie ai fondi europei e statali.

Vincoli

Nelle sedi di Dipignano, Laurignano e Vadue manca la palestra: questo crea un certo disagio per lo svolgimento dell'attività sportiva. Per il funzionamento della connessione sono stati compiuti diversi sforzi, da parte della scuola e degli Enti Locali, ma ancora permangono alcune problematiche. Non esistono spazi adibiti a biblioteca, tranne, dall'anno scorso, nel plesso di Vadue e la Little Library nell'Ufficio di Presidenza. Dal punto di vista edilizio, sono state evidenziate gravi carenze, gli Enti Locali, grazie a fondi europei, hanno iniziato la ristrutturazione dei plessi di Domanico, Vadue e Laurignano. I finanziamenti sono scarsi: non si gode di risorse aggiuntive e cio' che si riesce a realizzare proviene soprattutto dai fondi statali e dai fondi europei; recentemente, sono state avviate anche attività di crowdfunding per sopperire ad alcune necessità della scuola.

Protocollo contenente le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 (integrazione al regolamento di istituto approvata dal consiglio di Istituto del 11/09/2020 Verbale n.1 Delibera n.3):

<https://documentcloud.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:78a9b768-f106-4886-b677-6e6eab148943>

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	CSIC80200T
Indirizzo	VIA RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI
Telefono	0984634567
Email	CSIC80200T@istruzione.it
Pec	csic80200t@pec.istruzione.it

❖ **AA_DIPIGNANO LAURIGNANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80201P
Indirizzo	VIA CROCI - 87040 DIPIGNANO

❖ **AA_CAROLEI - PIRETTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80203R
Indirizzo	FRAZIONE PIRETTO FRAZ. PIRETTO 87030 CAROLEI

❖ **AA_CAROLEI - VADUE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80204T
Indirizzo	VIA CALABRIA FRAZ. VADUE 87030 CAROLEI

❖ **AA_CAROLEI - DOMANICO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80205V
Indirizzo	VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO

❖ **EE_DIPIGNANO - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CSEE80201X
Indirizzo	VIA 24 MAGGIO,27 DIPIGNANO 87045 DIPIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

❖ EE_LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE802021
Indirizzo	VIA CROCI LAURIGNANO 87040 DIPIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

❖ EE_CAROLEI CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE802043
Indirizzo	VIA ALFONSO RENDANO - 87030 CAROLEI
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

❖ EE_CAROLEI - VADUE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE802054
Indirizzo	VIA CALABRIA - 87030 CAROLEI
Numero Classi	5
Totale Alunni	39

❖ EE_DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE802065
Indirizzo	VIA GRAMSCI DOMANICO - CENTRO 87030 DOMANICO
Numero Classi	5
Totale Alunni	29

❖ SM DIPIGNANO - LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM80201V
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO N.27 DIPIGNANO 87045 DIPIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

❖ SM CAROLEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM802031
Indirizzo	VIA A. RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI
Numero Classi	4
Totale Alunni	54

❖ SM DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM802042
Indirizzo	VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO
Numero Classi	3
Totale Alunni	12

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano "Valentini" è una scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione collocata nei comuni di **Carolei, Dipignano e Domanico**. Conta all'incirca 500 studenti e circa 100 docenti. E' composta da n. 13 plessi e succursali distribuite sulle alture dei comuni succitati che condividono tra loro una vallata in comune, nonché una simile **tradizione sociale e culturale** ed una affine **propensione economica**. Si tratta di comuni di piccole dimensioni adagiati nell'hinterland della città di Cosenza, al centro della valle del Crati.

La scuola si occupa dell'educazione dei più piccoli partendo dalla scuola dell'**infanzia**, passando per quella **primaria**, fino alla **secondaria di primo grado**. Dai 3 ai 14 anni. Successivamente gli studenti proseguono il corso di studi presso le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cosenza. E' una scuola molto **legata al territorio**, al quale cerca di fornire risposte per soddisfare i bisogni educativi presenti. Il legame che lega l'intera comunità educante è molto forte, dal momento che il corpo docenti, le famiglie e gli alunni vivono con attiva partecipazione tutte le attività scolastiche.

La **vision** espressa dalla scuola è basata essenzialmente sul "**prendersi cura**", come elemento essenziale per concepire la crescita del singolo individuo all'interno di una comunità più complessa di persone. Risulta fondamentale pertanto un approccio legato al **benessere** dell'individuo nel contesto di

apprendimento, favorendo al contempo l'innovazione didattica, incentrandola su metodologie di cooperazione e di apprendimento attivo.

Particolare importanza riveste l'inclusione sociale, basata sul principio che ogni alunno possiede delle potenzialità e delle capacità da valorizzare. Quindi una scuola attenta alle esigenze educative di tutti e di ciascuno, per il raggiungimento delle competenze di apprendimento previste dalle Indicazioni nazionali del 2012 e per la valorizzazione delle eccellenze. La didattica per competenze, in particolare, prevede il raggiungimento al termine del ciclo di studi delle competenze europee di cittadinanza, che comprendono competenze trasversali e specifiche.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	8
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	2

Strutture sportive	Palestra	2
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	72
Personale ATA	15

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

L'impegno della scuola è volto alla costruzione di una comunità educante ed inclusiva per la crescita e la maturazione integrale degli studenti, una comunità di valori e di qualità dell'offerta, al fine di formare cittadini italo-europei, capaci di dialogare e cooperare per il bene comune, personale e sociale. Pertanto si promuove una cultura che mira al lavoro responsabile, facendo della nostra scuola un punto di riferimento per la comunità locale.

Tale "vision" si ispira ad una scuola in linea con i tempi in grado di erogare una offerta formativa di qualità basata sullo sviluppo di quattro principi di riferimento:

1) Innovazione didattica,

intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini, degli alunni e degli studenti, con particolare riferimento alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. L'innovazione consente di definire nuovi processi di apprendimento che promuovano anche lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, favorevoli alla creazione di una conoscenza in modo condiviso nelle classi incoraggiando i discenti alla partecipazione attiva. Ciò comporta l'adozione di forme di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove il docente svolge la funzione di supporto per la "costruzione" dei saperi.

2) Benessere organizzativo,



inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento. Tali condizioni si basano sulla cooperazione, sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone. Il processo di insegnamento/apprendimento deve basarsi, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, nel rapporto con gli insegnanti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante. Il benessere organizzativo è quindi inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro, diventa, in tal senso incubatore di buone prassi e luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.

3) Inclusione,

quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenziali di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano. L'inclusione comporta la "non esclusione", ovvero la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti. In tale quadro rientra pienamente anche lo sviluppo delle eccellenze. 4) Il legame con il territorio, imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale. Per territorio si intende la più vasta comunità afferente alla realtà locale, ma anche, con uno sguardo più ampio, il contesto provinciale, nazionale ed europeo.

MISSION

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità formative, per superare le difficoltà e le criticità della realtà in cui vive.

L'invito "I care", "Mi sta a cuore" di don Milani è un messaggio attuale da cui la nostra mission vuole trarre ispirazione per riscrivere la trama dei comportamenti e la geografia delle emozioni nella Scuola. Questa frase



caratterizza la nostra idea di scuola centrata sul valore sociale dell'attenzione verso gli altri anche in relazione alla responsabilità dei propri comportamenti in questo momento storico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

Traguardi

Aumento del livello delle competenze in uscita mediante un approccio innovativo e laboratoriale alle discipline.

Priorità

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

Traguardi

Aumento della motivazione allo studio soprattutto negli alunni a maggior rischio di insuccesso scolastico; potenziamento delle abilità di ognuno.

Priorità

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

Traguardi

Incremento delle competenze, della motivazione e della disponibilità ad apprendere in ogni situazione esperienziale.

Priorità

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

Traguardi

Impostazione di una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita. Il traguardo è quello di integrare e armonizzare il processo formativo dell'alunno sin dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia fornendo alle famiglie una programmazione del futuro scolastico dei propri figli flessibile ed efficace.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

Traguardi

Raggiungere esiti uniformi tra le classi dei diversi plessi scolastici.

Priorità

Innalzare il livello di apprendimento.

Traguardi

Mettere in linea i risultati degli alunni con la media nazionale.

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

Traguardi

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate rimodulando l'approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l'apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni. Favorire una didattica per competenze.

Priorità

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardi

Uniformare gli esiti delle prove nelle classi. Riequilibrare i risultati delle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele e garantire un metodo efficace per l'acquisizione delle competenze.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenza imprenditoriale: Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

Traguardi



L'insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale e la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle eccellenze nell'insegnamento.

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Traguardi

Declinazione del concetto di competenza come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Priorità

Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

Traguardi

Importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione, nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Priorità

Porre l'accento sulla: competenza alfabetica funzionale (madrelingua); competenza multilinguistica (lingue straniere); competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM); competenza digitale.

Traguardi

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella



propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà. Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra. È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Risultati A Distanza

Priorità

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Percorsi mirati al potenziamento delle discipline sia in area linguistica che in area logico-matematica.

Priorità

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

Traguardi

Attività di orientamento rivolte ad esaltare le potenzialità di ciascuno, attraverso incontri con specialisti del settore.

Priorità

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

Traguardi

Estensione dell' iter formativo del corsista, prevenzione e recupero dispersione scolastica.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNALZARE E POTENZIARE IL LIVELLO DELLE COMPETENZE IN USCITA DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

Lo scopo è quello di migliorare gli esiti degli studenti nelle prove



standardizzate rimodulando l'approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l'apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni, favorendo una didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'uso in tutte le classi di metodi di lavoro ed attività che prevedano per gli alunni l'apprendimento tra pari e cooperativo oltre allo sviluppo metacognitivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzare il livello di apprendimento.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza imprenditoriale: Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi. Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

"Obiettivo:" Organizzare attività didattiche per permettano agli alunni di apprendere ed essere valutati per competenze e potenziare le discipline oggetto delle prove INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i

sistemi simbolici e culturali della società.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

"Obiettivo:" Organizzare attività didattiche per permettano agli alunni di apprendere ed essere valutati per competenze e potenziare le discipline oggetto delle prove INVALSI.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere una didattica che colleghi le prove standardizzate al curricolo. Promuovere, quindi, la progettazione di percorsi mirati a colmare le lacune anche rimodulando le programmazioni disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Innalzare il livello di apprendimento.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza imprenditoriale: Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare

le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Promuovere l'utilizzo, da parte dei docenti, di metodologie attive e didattica personalizzata (peer education, tutoring) e attivare gruppi di lavoro e di ricerca-azione sui nuclei fondanti delle discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Innalzare il livello di apprendimento.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza imprenditoriale: Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere



le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Potenziare l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali, compresa la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi personalizzati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi. Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Integrare i rapporti con il territorio e con le famiglie, promuovendo iniziative relative al rapporto scuola-famiglia che miri allo sviluppo della comunità educante, dei servizi di welfare, di una interazione sempre più qualitativa tra scuola e famiglia.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità'.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenza imprenditoriale: Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO, LINGUA STRANIERA E MATEMATICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Commissione del Gruppo di Miglioramento

Risultati Attesi

Migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni in uscita e nelle prove INVALSI e ridurre lo scarto tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

Stimolare e concretizzare la collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

❖ **UNIFORMARE LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI IN RELAZIONE AI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Descrizione Percorso

Lo scopo è quello di uniformare gli esiti nelle classi, di riequilibrare i risultati delle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele e di garantire un metodo efficace per l'acquisizione delle competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare l'uso in tutte le classi di metodi di lavoro ed attività che prevedano per gli alunni l'apprendimento tra pari e cooperativo oltre allo sviluppo metacognitivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza imprenditoriale: Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con “l'altro”, inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Favorire il clima ed il benessere necessari nelle relazioni interpersonali, al fine di potenziare l'apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI

rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza imprenditoriale: Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Favorire il coordinamento tra le varie discipline ed i diversi ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza imprenditoriale: Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su



se stessi e di autoregolamentarsi. Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Accrescere nei docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica, concepita come unicum, nel senso di un agire comune.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Innalzare il livello di apprendimento.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza imprenditoriale: Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità - per tutti gli alunni - di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promuovere la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con le famiglie e con il contesto sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva sia in didattica in presenza che in didattica a distanza.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Attuare una didattica attenta a valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Garantire non solo lo svolgimento della progettazione educativa, ma anche l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Utilizzare gli strumenti di conoscenza e le abilità acquisite per sviluppare i processi di identificazione personale e interpretare i

sistemi simbolici e culturali della società.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i vari ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello di apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello delle competenze in uscita degli alunni colmando il gap che si evidenzia nei risultati delle prove INVALSI rispetto a scuole con lo stesso ESCM

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Uniformare la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza imprenditoriale: Fare emergere una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". (Consiglio Unione Europea, 22 maggio '18).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. Dare valore alla sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti gli alunni – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti

umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza in materia di cittadinanza: Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese. Porre l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro", inteso come persona, contesto, cultura, diversità, affiancate alla capacità di pensiero critico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare le percentuali dei voti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Orientare e indirizzare gli alunni a scelte che mirino a valorizzare le loro attitudini, ai fini di una scelta più consapevole per il loro futuro formativo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Innalzare la percentuale degli studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI E PROGETTI DI POTENZIAMENTO PER GLI ALUNNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Componenti del gruppo di miglioramento

Comitato di Autovalutazione

Risultati Attesi

Porre in atto forme efficaci di programmazione e gestione dei percorsi di formazione dei docenti, poste in stretta relazione con la lettura dei fabbisogni specifici espressi nel RAV in termini di priorità e traguardi. Programmare e realizzare azioni specifiche volte all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree di maggior criticità investendo sul potenziamento delle competenze nelle discipline di base e sull'allineamento dei risultati nelle diverse classi/plessi/sedi scolastiche. Partire dai quadri di riferimento delle prove INVALSI, che non sono altro che la declinazione operativa dei traguardi di sviluppo delle competenze posti dalle Indicazioni Nazionali, per organizzare le proposte didattiche destinate agli allievi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola deve preparare i ragazzi ad una società complessa e in continua



evoluzione, per cui, per un verso, gli alunni devono poter trovare un proprio benessere personale e contesti in cui poter

esprimere le proprie potenzialità, sensibilità, bisogni, paure, desideri e la propria creatività, per un altro verso, devono poter sviluppare la capacità di diventare

consapevoli dei problemi, delle contraddizioni e delle manipolazioni. Essi devono, perciò, essere

aiutati a individuare un'etica che serva come bussola durante le loro vite, come esseri umani,

cittadini, elettori, lavoratori, attraverso nuovi processi educativi, nuove metodologie, stimolanti e che mettano al centro la persona. A tal fine, si evidenzia con forza la crucialità della formazione degli insegnanti.

Se si vuole cambiare la scuola bisogna cambiare la mentalità e la sensibilità di chi la scuola la dirige

e la porta avanti tutti i giorni in aula. Se non si incide sulla mentalità degli adulti, non ci sono le

condizioni per aiutare i giovani a crescere e a inserirsi in modo propositivo nella società. Infine, la collaborazione fra la scuola e le altre del territorio non possono che aiutare a stimolare scambi di tecniche di insegnamento, metodi per una nuova forma di valutazione degli alunni, incremento di best practices: tutte strategie volte all'innovazione dei processi educativi.

La didattica a distanza non è la semplice riproduzione delle pratiche tradizionali con strumenti virtuali. Richiede invece un approccio innovativo, con l'obiettivo di creare situazioni di apprendimento in cui lo studente può sviluppare autonomamente competenze e conoscenze. Senza perdere mai il contatto tra docente e alunno.

Imponendo la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, l'emergenza Coronavirus ha improvvisamente posto al centro del mondo scolastico



l'esigenza di adottare forme di didattica a distanza (DAD) con l'obiettivo di conciliare il distanziamento sociale e il proseguimento delle attività formative.

L'apprendimento e l'insegnamento a distanza è una modalità adottata per consentire agli studenti di continuare la loro formazione direttamente da casa, dopo la chiusura delle scuole comunicata all'interno del Dpcm del 4 marzo 2020. La DAD è tutt'ora in corso, come stabilito dal Dpcm del 3 novembre 2020.

E' interessante notare come quella che per il mondo della scuola era un'importante opportunità sia diventata così rapidamente una vera e propria necessità. Detto ciò, sarebbe comunque uno sbaglio pensare all'apprendimento a distanza come il risultato di questa fase emergenziale. Infatti, la didattica a distanza è tutt'altro che una novità: già da diversi anni, la rivoluzione informatica e le potenzialità offerte dalla digitalizzazione hanno aperto nuovi orizzonti nel mondo della scuola e della formazione in generale. Proprio per questa ragione, è importante posare sulla DAD uno sguardo non superficiale, capace di coglierne gli elementi più profondi e innovativi.

Norme e disposizioni per il buon funzionamento del servizio (Integrazione al Regolamento di Istituto approvata dal consiglio di Istituto del 11/09/2020 Verbale n.1 Delibera n.3):

<https://documentcloud.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:d6149387-8ec2-46f1-b9a2-04f34f4456cb>

Rientro a scuola degli alunni a seguito di periodi di assenza e precisazioni sull'adozione del protocollo antiCovid:

<https://documentcloud.adobe.com/link/review?uri=urn:aaid:scds:US:1373c281-1138-4ff4-bc9b-1189345bb26a>

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'obiettivo generale con cui qui si affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola.

Inoltre, è opportuno porre l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere fatta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (*ri-produzione autonoma*) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (*effetto a spirale*).

Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente deve poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto,



responsabile e competente.

Lo scopo è la realizzazione di attività che si pongono l'obiettivo di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare informazioni.

Prevedono di coinvolgere lo studente nella progettazione e realizzazione di indagini per acquisire conoscenza su un determinato fenomeno e per sviluppare competenze nell'applicazione del metodo scientifico.

SVILUPPO PROFESSIONALE

xxx

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

xxx

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	Edmondo
Avanguardie educative DEBATE	
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
AA_DIPIGNANO LAURIGNANO	CSAA80201P
AA_CAROLEI - PIRETTO	CSAA80203R
AA_CAROLEI - VADUE	CSAA80204T
AA_CAROLEI - DOMANICO	CSAA80205V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
EE_DIPIGNANO - CENTRO	CSEE80201X
EE_LAURIGNANO	CSEE802021
EE_CAROLEI CENTRO	CSEE802043
EE_CAROLEI - VADUE	CSEE802054
EE_DOMANICO	CSEE802065

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti

di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede

aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SM DIPIGNANO - LAURIGNANO	CSMM80201V
SM CAROLEI	CSMM802031
SM DOMANICO	CSMM802042

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

AA_DIPIGNANO LAURIGNANO CSAA80201P
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

AA_CAROLEI - PIRETTO CSAA80203R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

AA_CAROLEI - VADUE CSAA80204T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

AA_CAROLEI - DOMANICO CSAA80205V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

EE_DIPIGNANO - CENTRO CSEE80201X

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

EE_LAURIGNANO CSEE802021

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

EE_CAROLEI CENTRO CSEE802043

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

EE_CAROLEI - VADUE CSEE802054

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

EE_DOMANICO CSEE802065

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SM DIPIGNANO - LAURIGNANO CSMM80201V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SM CAROLEI CSMM802031
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

SM DOMANICO CSMM802042
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Approfondimento

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici.

L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli,

possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La costruzione del curriculum non è un adempimento formale, ma è "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento-apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire una corretta attuazione dell'insegnamento di educazione civica, ai sensi dell'articolo 3, secondo le nuove disposizioni. Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale,

conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. CITTADINANZA DIGITALE. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Aspetti contenutistici e metodologici I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità,

delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari” e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l’articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l’educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell’uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l’intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità

essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Le presenti Linee guida prevedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019). La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro

attuazione l'organico dell'autonomia. La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti. 4 Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in presenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridicoeconomiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari

dell'insegnamento. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. La valutazione La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel

curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. La scuola dell'infanzia Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. 6 Allegato B Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione

di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 7

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di

pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE DI ED. CIVICA A.S.20-21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Le nuove Indicazioni per il curricolo della scuola di base potranno essere effettivamente attuate solo se le scuole diventeranno istituzioni caratterizzate da ricerca e innovazione educativa, ma tutto ciò impone una lunga azione di accompagnamento da parte di tutte le istituzioni che hanno responsabilità di governo e di gestione del sistema scolastico.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA CON EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA CON EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo per competenze ha come riferimento i seguenti concetti chiave: □ “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione” (dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo) □ L’apprendimento viene inteso come continua modificazione delle proprie competenze □ L’insegnamento consiste nella strutturazione di percorsi intenzionali al fine di favorire l’acquisizione di competenze. I traguardi formativi che il Curricolo vuole favorire per ogni alunno e ogni alunna si identificano nelle 8 competenze chiave: 1. Comunicare nella lingua italiana 2. Comunicare nella lingua straniera 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza 8. Consapevolezza ed espressione culturale

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA 2020_2021_COMPRESSED.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

COMUNICARE E' FACILE Laboratorio di linguaggi verbali durante ore di eccedenza o alternativa IRC CINEDUCHIAMO Laboratorio di linguaggio cinematografico durante ore di sostituzione dei docenti assenti SCUOLA APERTA Attività di pre/post scuola LABORATORI TEATRALI Produzione di attività teatrali per la fine dell'anno scolastico GIORNALINO ONLINE Laboratorio giornalistico Manifestazioni di Istituto L'ARTE DEL DEBATE Con pennino e calamaio... La scuola dei NOSTRI nonni

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la formazione globale e lo sviluppo della personalità degli alunni. Sviluppare il senso critico Favorire l'uso di linguaggi verbali e non verbali. Incentivare il rispetto delle regole. Potenziare autocontrollo ed autostima. Educare alla socializzazione. Fornire le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere

parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare. Delineare un itinerario tra passato e presente, riscoprendo il valore della storia come risorsa per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN LINGUA MADRE**

GIORNATE DELLA LETTURA - LIBRIAMOCI; L'iniziativa, proposta dal MIUR e sostenuta dall'USR, intende avvicinare gli alunni al piacere della lettura, attraverso la programmazione di attività in orario curricolare, che prevedono anche l'incontro con personaggi della cultura e la partecipazione al "Maggio dei Libri". INCONTRO CON L'AUTORE Seminari attraverso cui è possibile incontrare, ascoltare e intervistare l'autore di un libro letto a scuola MINIFIABE IN LIBERTÀ Lab. di scrittura creativa Educazione all'ascolto e al piacere della lettura ALLA SCOPERTA DELLA LINGUA ITALIANA Recupero della lingua italiana per alunni in difficoltà IN PUNTA DI PENNA Elaborazione e raccolta di brevi racconti e poesie corredati da illustrazioni NON UNO DI MENO (AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO MIGRATORIO) Recupero e potenziamento lingua italiana per il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare all'ascolto, alla comprensione e far acquisire il piacere della lettura e la curiosità verso i libri. Recuperare e potenziare le abilità linguistiche in lingua madre

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA**

WELCOME ENGLISH Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, costituendo un anello di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Nelle proposte operative viene principalmente privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo, così, strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. L'intero percorso è caratterizzato da un'operatività ludica che attraversa trasversalmente tutte le attività proposte. ENGLISH IS FUN Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria. ENGLISH FOR CAMBRIDGE Corso di preparazione per lo studio dell'inglese ai fini del conseguimento della certificazione Cambridge S'IL VOUS PLAIT Corso di preparazione per lo studio del francese ai fini del conseguimento della certificazione DELF

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare alla conoscenza di altre lingue e culture nella scuola dell'infanzia. Potenziare la lingua inglese nella scuola primaria e secondaria. Potenziare la lingua francese nella scuola secondaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA MATEMATICA E DELLE COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

PICCOLI SCIENZIATI L'alfabetizzazione scientifica inizia dalla scuola dell'infanzia, quando la curiosità dei bambini e il desiderio di conoscere sono al massimo grado, e si arricchisce con i livelli successivi di studio. L'insegnamento scientifico nella scuola dell'infanzia si basa, infatti, in larga misura, sull'osservazione attenta degli eventi e dei fenomeni naturali. OLIMPIADI DI MATEMATICA Preparazione allo svolgimento di giochi e olimpiadi di matematica per incrementare il piacere dello studio della matematica e del confronto. MATEMATICAMICA Percorso di recupero e potenziamento per le classi Della secondaria ai fini del miglioramento dei risultati delle prove INVALSI. ARCHITETTO JUNIOR Sviluppo di competenze tecnologiche attraverso l'uso del CAD

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare al processo di alfabetizzazione scientifica nella scuola dell'infanzia. Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche nella scuola secondaria e valorizzare le eccellenze. Sviluppare le competenze tecnologiche attraverso l'uso del CAD nella scuola secondaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MOTORIE

BENESSERE IN MOVIMENTO Percorso di psicomotricità nella scuola dell'infanzia. Sviluppo del gioco e comunicazione con il corpo **TERSICORE IN CAMPO** Educazione al movimento e alla danza che favorisce l'attività sinergica corpo/mente con manifestazione natalizia e/o di fine anno. **UNA REGIONE IN MOVIMENTO e CAMPIONATI STUDENTESCHI** Il Progetto, promosso dalla Regione Calabria, prevede un percorso di formazione congiunto in ambito motorio e sanitario per promuovere e consolidare comportamenti salutari nei bambini a partire dalla scuola dell'Infanzia. Il progetto continua con i Campionati studenteschi nella scuola secondaria. **SPORT DI CLASSE/BADMINTON A SCUOLA/SHUTTLE TIME/RACCHETTE DI CLASSE** L'attività di Sport di Classe, shuttle time e di Racchette di Classe intende promuovere la cultura dello sport e della partecipazione degli alunni alle manifestazioni sportive, di beneficenza attraverso la scelta di alcune discipline sportive a cui dedicarsi in orario extrascolastico. **GIOCHI TRADIZIONALI** Riscoperta ludica dei giochi tradizionali dei bambini e ragazzi di un tempo **YOGA: PER STARE BENE** Percorso nella scuola primaria di avvicinamento allo yoga

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare comportamenti salutari nei bambini a partire dalla scuola dell'Infanzia. Promuovere la cultura dello sport e della partecipazione degli alunni alle manifestazioni sportive attraverso la scelta di alcune discipline sportive a cui dedicarsi in orario extrascolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Figure interne ed esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ARTISTICHE**

CONCORSI MUSICALI La scuola intende promuovere la cultura della partecipazione ai concorsi musicali, essendo attenta alla tradizione del territorio e alla necessità di far conoscere al di fuori della mura scolastiche le potenzialità artistiche degli alunni.

CRESCENDO: ALLA SCOPERTA DEGLI STRUMENTI MUSICALI I Docenti di strumento musicale della Scuola secondaria intendono avvicinare gli alunni in uscita dalla scuola primaria al mondo della musica, in modo da scegliere con consapevolezza ed entusiasmo i percorsi offerti dalla scuola secondaria. **ALFONSO RENDANO**

Manifestazione volta alla riscoperta di Alfonso Rendano, illustre pianista caroleano **IL SEGNO E LA MODULARITA' DI CAPOGROSSI** Percorso di approfondimento artistico per gli alunni della scuola secondaria **NOTE DI COLORE** Percorso di avvicinamento alla pittura nella scuola dell'infanzia **cREscenDO** Progetto musicale ex alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la cultura della partecipazione ai concorsi musicali. Avvicinare gli alunni in uscita dalla scuola primaria al mondo della musica, in modo da scegliere con consapevolezza ed entusiasmo i percorsi offerti dalla scuola secondaria. Migliorare la sensibilità artistica e le potenzialità dell'arte del disegno sia nella scuola dell'infanzia che nella secondaria Conoscere gli strumenti musicale e migliorare la sensibilità musicale e le potenzialità dell'arte della musica nella scuola primaria Potenziare le abilità in campo musicale degli ex alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

INCONTRO CON... Incontri con esperti esterni per il potenziamento delle competenze legate ai percorsi di Cittadinanza e Costituzione SPORTELLO D'ASCOLTO Sportello di ascolto e di consulenza psicologica per alunni, docenti e genitori, mediante incontri collettivi, con il supporto di un esperto di psicologia ILLEGALITA', NO GRAZIE! Il progetto, in collaborazione con la Questura, prevede una serie di incontri e seminari rivolti agli alunni sulle più scottanti tematiche attuali, dal bullismo e cyberbullismo all'uso delle droghe, fino all'educazione stradale e alla salvaguardia del territorio. SCUOLA SICURA Attività di educazione alla cultura della sicurezza in collaborazione con la Protezione Civile e il Responsabile SPP UNA VITA DA SOCIAL Incontri con la comunità scolastica sui rischi della Rete promossi dalla Polizia postale CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE Educazione alimentare attraverso incontri con esperti e progetti come "Frutta e verdura nelle scuole" UN SOGNO DA REALIZZARE Percorsi e manifestazioni di beneficenza per lo sviluppo della solidarietà GIORNATE SPECIALI Manifestazioni legate al potenziamento delle competenze relative ai percorsi di Cittadinanza e Costituzione (Festa dell'Albero, Festa del IV novembre, Giornata della memoria: progetto Crocus, Safer Internet Day, Giornata contro la violenza sulle donne, Giornata dei diritti dei bambini, Giornata della terra, Giornata della famiglia, ecc.) EDUCAZIONE STRADALE Giornate di educazione stradale promosse dalla federazione motociclistica LABORATORI PER LA SOCIALITA' Percorsi di riscoperta di attività tradizionali e laboratori di attività manuale promossi dal Comune di Dipignano

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri.

Sensibilizzare al valore della solidarietà con manifestazioni di beneficenza. Costruire valori per la società della conoscenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

CODING Sviluppo del pensiero computazionale nella primaria EIPASS Corsi per il conseguimento della patente informatica junior CLASSE 2.0 AGIRE CON IL TABLET

Percorso per l'utilizzo del tablet in ambito didattico

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale a partire dalla scuola primaria. Utilizzo delle TIC nei processi di insegnamento e di apprendimento. Conseguire risultati certificabili nel campo informatico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTI PER L'INCLUSIONE**

UNO PER TUTTI...TUTTI PER UNO! Insieme ci completiamo

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la collaborazione tra gli alunni e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco. Indurre verso atteggiamenti positivi tra pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO EX ALLIEVI**

Progetto Continuità Strumento Musicale - alunni in uscita

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Continuità Strumento Musicale, rivolto agli ex alunni dell'Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano, nasce dall'esigenza di garantire un percorso musicale che si estenda oltre i tre anni previsti per lo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado e che accompagni gli studenti in una scelta più consapevole e duratura per quanto riguarda il prosieguo degli studi musicali. Capita spesso che un percorso musicale brillante e fruttuoso si interrompa bruscamente nel

momento in cui i ragazzi si accingono ad operare la scelta della scuola secondaria di secondo grado, ritenendo o troppo impegnativo conciliare lo studio musicale in Conservatorio con lo studio in un altro Istituto di scuola secondaria, oppure orientati a seguire altre tipologie di studio che li vedono brillantemente coinvolti decidono di non proseguire lo studio musicale nel Liceo Musicale. E allora quello che era stato un percorso che aveva sicuramente aperto altre prospettive all'interno della loro esistenza (solitamente prima dell'ingresso nella scuola secondaria di primo grado questi ragazzi non hanno mai affrontato lo studio di uno strumento musicale) viene subordinato alla nuova scelta di studi e le attitudini emerse in quei tre anni di studi vengono messe a tacere senza avere avuto la possibilità di potersi esprimere in totale pienezza. Mossi quindi da queste problematiche si è pensato di offrire, a quegli alunni che ne faranno richiesta, la possibilità di essere accompagnati per un massimo di tre anni nello studio dello strumento, andando così a strutturare una scelta che sarà sicuramente più ponderata, costruttiva e consapevole di quello che è il loro potenziale musicale, con la possibilità di utilizzare questi anni per improntare un percorso di studio volto alla preparazione all'esame di ammissione ai corsi propedeutici in Conservatorio (corsi formativi per la preparazione alle prove per l'accesso ai Corsi di studio Accademici di Primo Livello dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Questo consentirebbe agli alunni la possibilità di regalarsi un doppio percorso formativo che sicuramente tornerà loro utile qualora si accingeranno ad entrare nel mondo del lavoro e poter più di altri far coincidere la propria passione con il proprio lavoro... "fai quello che ami e non lavorerai un solo giorno della tua vita" (Confucio)

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

AA_DIPIGNANO LAURIGNANO - CSAA80201P

AA_CAROLEI - PIRETTO - CSAA80203R

AA_CAROLEI - VADUE - CSAA80204T

AA_CAROLEI - DOMANICO - CSAA80205V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia si farà riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

ALLEGATI: CERTIFICAZIONE COMPETENZE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge 20 agosto 2019 n. 92 prevede l'introduzione dell'educazione civica nella scuola d'infanzia come avvio ad esperienze di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Nel testo si evidenziava l'importanza di un ambiente qualificato di vita, di relazioni, di apprendimento, dove consolidare l'identità e sperimentare il riconoscimento dell'altro e il dialogo, per acquisire competenze in modo sempre più autonomo, anche mediante le prime esperienze di cittadinanza.

ALLEGATI: CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA CON EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Si valuta la capacità dello stare insieme e del saper collaborare, in clima sociale sereno e positivo.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI SCUOLA INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM DIPIGNANO - LAURIGNANO - CSMM80201V

SM CAROLEI - CSMM802031

SM DOMANICO - CSMM802042

Criteri di valutazione comuni:

Ponendosi la valutazione come sistema continuo di controllo e di verifica delle ipotesi didattiche, essa sarà:

- 1) globale, in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità;
- 2) orientativa, in quanto deve stimolare l'autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi e attitudini per promuovere capacità di scelta;

ALLEGATI: CURRICOLO SECONDARIA 2020_2021_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i

traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

ALLEGATI: VALUTAZIONE TRASVERSALE ED CIVICA SCUOLA
SECONDARIA 2020-201.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella scuola secondaria di Primo Grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (vedi allegato)

ALLEGATI: criteri valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'alunno/a non è ammesso/a alla classe successiva in presenza di gravi e diffuse lacune di natura strutturali, non colmabili attraverso studio autonomo o guidato oppure in presenza di un numero elevato di assenze giustificate, come da normativa vigente.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In particolare, per la non promozione:

- a) bisogna aver avvisato durante il corso dell'anno la famiglia, tramite colloqui e comunicazioni individuali, dell'andamento permanentemente negativo;
- b) bisogna aver svolto attività di recupero documentato, anche in orario curricolare, che non ha avuto esito positivo e aver compilato la scheda di recupero delle carenze;
- c) l'alunno non deve aver registrato alcun miglioramento significativo e/o è rimasto nel disinteresse per la scuola;
- d) i docenti devono testimoniare le negatività dell'alunno attraverso un congruo numero di verifiche negative;
- e) Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. per

quanto riguarda le assenze è possibile derogare al limite di quanto previsto dalla normativa in caso di certificazioni mediche o sportive. Il Consiglio di Classe comunque valuterà caso per caso, considerando che può procedere allo scrutinio se in possesso di un numero congruo di valutazioni dell'alunno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'alunno/a non è ammesso/a in presenza di gravissime e diffuse lacune di natura strutturale che pregiudicherebbero gravemente l'esito degli esami.

Criteria per l'assegnazione della lode:

Vedi allegato

ALLEGATI: Criteri di assegnazione della lode.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

EE_DIPIGNANO - CENTRO - CSEE80201X

EE_LAURIGNANO - CSEE802021

EE_CAROLEI CENTRO - CSEE802043

EE_CAROLEI - VADUE - CSEE802054

EE_DOMANICO - CSEE802065

Criteria di valutazione comuni:

La verifica e la valutazione rappresentano i momenti cruciali ed imprescindibili dell'attività educativa e didattica; pertanto, implicano:

- 1) esatta definizione degli obiettivi da valutare;
- 2) scelta di opportuni strumenti di misurazione;
- 3) rilevazione dei risultati; interpretazione dei risultati.

Si valuteranno:

- Il livello di apprendimento di ciascun alunno
- Il livello di apprendimento del gruppo classe.

I risultati conseguiti regoleranno la programmazione per organizzare interventi di: Consolidamento, Recupero, e Potenziamento.

La valutazione rende flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di:

- 1) soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- 2) adeguare tempestivamente la proposta didattica; stabilire il livello delle

competenze raggiunte;

3) determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate.

ALLEGATI: MACRO VALUTAZIONE +ED. CIVICA aggiornata2020 2021
(2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

ALLEGATI: VALUTAZIONE TRASVERSALE ED. CIVICA 2020-2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella scuola Primaria, la valutazione del comportamento è espressa tramite giudizi globali:

Ottimo- Distinto- Buono- Sufficiente- Non Sufficiente.

ALLEGATI: RUBRICA MICROaggiornata VALUTAZIONE scuola primaria
a.s.20.21 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola primaria la non ammissione è da ritenersi eccezionale e, laddove si debba ricorrere alla non ammissione, questa deve essere decisa all'unanimità e adeguatamente motivata, in relazione a totale mancanza di raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Particolare attenzione viene rivolta alle disabilità attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, formati da docenti di classe e di sostegno che si riuniscono periodicamente sia in seduta plenaria che in sottogruppi tecnici, con lo scopo di mettere in comune esperienze, condivisione di buone prassi e di documentazione, problemi e proposte metodologiche che mirino a favorire una didattica inclusiva. E' stata attivata la collaborazione con la rete di scuole coordinata dal CTS locale per la formazione dei docenti sulle tematiche inclusive. Inoltre, e' stato introdotto nel PTOF il protocollo di accoglienza di alunni stranieri e con DSA. Grande attenzione e' stata data a tutte le iniziative per favorire il diritto allo studio dei disabili, in collaborazione con gli EE.LL., per sostenere la presenza di educatori nelle classi.

Punti di debolezza

Per quanto l'Istituto crei un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento al nuovo contesto, esso puo' contare solo sulle risorse interne, poiche' manca la figura del mediatore culturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Individuati i gruppi di livello all'interno delle classi, ci si impegna nelle ore curricolari per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso attivita' di recupero e potenziamenti. Sono posti in essere continui monitoraggi per verificare i risultati raggiunti ed in particolare, alla fine del I quadrimestre, in tutto l'istituto e' stato dedicato un periodo con la sospensione delle attivita' curricolari per favorire tale percorso di recupero e potenziamento. Sono incoraggiati e sostenuti diversi progetti in orario extracurricolare, per recuperare e sviluppare competenze. Gli alunni con particolari potenzialita' vengono stimolati nella partecipazione a gare e concorsi, per far emergere i propri talenti e per mettersi a confronto con altre scuole.

Punti di debolezza

I fondi a disposizione sono sempre inferiori alle esigenze per lo sviluppo di progetti in orario extracurricolare che garantiscano azioni mirate di recupero e di potenziamento. La cultura della partecipazione a gare e concorsi vari deve essere ulteriormente stimolata, soprattutto in alcuni ambiti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI, elaborato in sinergia all'interno del Consiglio di Classe e in armonia con le risorse esterne e le famiglie, deve tener conto innanzitutto delle potenzialità degli alunni, contenere gli obiettivi, le strategie metodologiche necessarie a prevedere sia momenti di lavoro curricolari nel gruppo – classe, sia momenti di libere attività con il coinvolgimento di piccoli gruppi, sia momenti di lavoro individualizzato. Il PEI deve fare esplicito riferimento alla programmazione di classe, modulandola alle diverse esigenze di ogni caso per sviluppare armonicamente le tre dimensioni, psicomotoria, cognitiva e socio-affettiva, attraverso i seguenti obiettivi: Obiettivi interdisciplinari per l'area cognitiva • Sviluppo e/o potenziamento delle abilità di base • Sviluppo e/o potenziamento delle capacità logiche • Sviluppo e/o potenziamento delle capacità psico-motorie

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti dell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e come tale necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione • Livelli iniziali • Capacità espressive, logiche, psico-motorie • Grado di maturazione della personalità I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti nell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e come tale necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Per gli alunni spesso il passaggio al grado successivo di scuola, rischia di rivelarsi problematico, ostacolando così un processo di crescita equilibrato e sereno. Per questo motivo, tale passaggio va preparato attraverso l'incontro e la conoscenza tra diversi ordini di scuola, in particolare coinvolgendo le classi-ponte e la creazione di un percorso unico ed organico di formazione. Inoltre, la condivisione dei percorsi di lavoro da parte degli

insegnanti dei diversi ordini di scuola contigui, pur nel rispetto delle reciproche specificità, sarà occasione per lavorare fianco a fianco, dopo aver concordato le modalità di organizzazione e svolgimento delle attività e fornirà utili occasioni di confronto e scambio di esperienze ed informazioni. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media.

Approfondimento

Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" per gli studenti con disabilità e/o straniero. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l'eventuale orientamento dell'alunno con l'obiettivo di inserirlo progressivamente presso specifiche strutture al fine di offrirgli maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale; in particolare, per l'orientamento alla formazione e al lavoro, le modalità di realizzazione verranno definite in accordo con la famiglia. Durante la fase dell'orientamento l'insegnante di sostegno o i docenti del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, provvede alla redazione delle competenze in quanto ritenuto un utile strumento di orientamento dell'alunno oltre che educativo e metodologico.

ALLEGATI:

LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE E PAI 2019-2020.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto

Comprensivo "Valentini" Carolei Dipignano Domanico.

Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato,

aggiornato o precisato dal Collegio dei Docenti a seguito del sopraggiungere di nuove indicazioni /chiarimenti

normativi o in base alle necessità che si rilevano durante l'attuazione del medesimo.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (Art.3_DPR_235_21-11-2007)

□ VISTO il D.P.R. n. 249/1998

□ VISTO l'Art. 3 del DPR 235/2007;

□ VISTA la comunicazione del MIUR prot. N. 3602/PO del 31/07/08;

□ VISTI il Regolamento d'istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e qualsiasi altro

documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri

dei genitori / affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici;

□ VISTA la normativa vigente in materia di Cyberbullismo e di Tutela della privacy;

□ VISTA le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione in materia di ripresa delle attività didattiche post-emergenza Covid 19

□ PRESO ATTO che la Scuola:

- è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua

interazione sociale, la sua crescita civile.

- favorisce l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia

- persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

- promuove l' alleanza educativa trova la sua espressione nel seguente Patto di Corresponsabilità Educativa.

SCUOLA E FAMIGLIA SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

condiviso fra i protagonisti del processo educativo

La Scuola si impegna a:

- offrire un ambiente - reale e virtuale -favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo

di formazione di ciascuna alunno e di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;

- favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili, garantendo il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali;

- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione per gli alunni di origine straniera,

attivando percorsi didattici personalizzati;

- esprimere con chiarezza l'offerta formativa ed esplicitare, tramite il personale docente, i

percorsi didattici e le relative finalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione;

- organizzare forme di incontro collettivo ed individuale con i docenti tali da soddisfare le

esigenze organizzative e lavorative delle famiglie, fissando gli incontri stessi in fasce orarie e con

modalità adeguate;

- dare la massima diffusione e trasparenza ad ogni tipo di comunicazione/informazione

(circolari, note, disposti, direttive, linee guida, vademecum ecc), mediante pubblicazione su

piattaforma e sito web della scuola;

- intraprendere azioni di istruzione e formazione, anche da remoto, tese alla promozione di

comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona

umana anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, al fine di prevenire azioni - da parte degli

studenti - in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della diversità in ogni sua forma,

della Legge, dell'ambiente ed in modo particolare, in contrasto al cyberbullismo e alla violazione

della privacy e alle varie forme di discriminazione;

- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale tutto in tema di competenze informatiche al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche a supporto della

didattica digitale integrata (DDI)

L'alunna/l'alunno, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- intraprendere un percorso di potenziamento della propria autonomia e del proprio senso di

responsabilità nei confronti del processo di apprendimento e di crescita personale;

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di

persone, ambienti e attrezzature;

- mettere in atto comportamenti rispettosi delle regole del vivere civile, del vivere in situazione

di emergenza sanitaria e, in particolare, del vivere a scuola, – anche nelle attività in didattica

digitale integrata (DaD) - evitando ad esempio, comportamenti colposi o dolosi anche in merito

all'esecuzione di verifiche scritte/pratiche/orali (anche a distanza), al rispetto del diritto d'autore,

assenze strategiche e ingiustificate;

- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo

corretto nel rispetto della Legge, evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro

riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale;

- rispettare i tempi programmati, concordati con i docenti, per il raggiungimento dei propri

obiettivi formativi, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;

La famiglia si impegna a:

- prendere visione del Regolamento di Istituto e delle sue integrazioni in particolare sulle norme

per il buon funzionamento del servizio, le disposizioni per l'uscita anticipata e la mensa e per il

protocollo covid;

- partecipare alla vita della scuola, conoscerne e sostenerne l'azione educativa;

- fungere da supporto all'osservanza dei Regolamenti di Istituto, necessari per assicurare un

sereno svolgimento delle attività;

- impostare un dialogo costruttivo con i docenti e il dirigente, instaurando rapporti

corretti nel

rispetto dei ruoli;

- collaborare affinché a casa l'alunno trovi atteggiamenti educativi coerenti con quanto proposto

dalla scuola;

- incoraggiare e sostenere gli sforzi ed il lavoro scolastico dei figli chiedendo un impegno

continuo e proficuo;

- prendere visione periodicamente della produzione scolastica e delle comunicazioni

scuola/famiglia;

- favorire nei figli la fiducia nelle proprie possibilità e infondere atteggiamenti di apertura nei

confronti della scuola;

- sostenere il processo di crescita cognitiva, emotivo-affettiva e relazionale del/la propria/o

figlia/o

- rendere autonomo l'alunno nella gestione delle attività e del materiale scolastico;

- assicurare una puntuale e regolare frequenza dei figli, rispettando gli orari di ingresso e di

uscita, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali;

- educare al rispetto dell'identità individuale, delle diversità, in particolare etniche, linguistiche,

culturali e religiose.;

- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione istituite dalla scuola, sui

comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;

• vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle

modalità, agli atteggiamenti conseguenti, nella consapevolezza che eventuali responsabilità

ricadano nel ' culpa in educando e culpa in vigilando dei genitori' (Art.2048 cod. civ. 1° c.)

Appendice COVID 19 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (Art.3_DPR_235_21-11-2007)

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita

privata, sociale e lavorativa, inevitabilmente coinvolge anche la scuola che è chiamata a

valorizzare gli ambiti dell'autonomia scolastica per coordinare e coinvolgere i diversi attori in un

rinnovato Patto di corresponsabilità educativa che, per i soggetti coinvolti, si esplica con impegni

per la PREVENZIONE ALLA TRASMISSIONE E AL CONTENIMENTO DEL

CONTAGIO DI COVID 19

L'IC Carolei - Dipignano si

impegna a

L'alunna/l'alunno si

impegna a

Il genitore si impegna a

• adottare tutte le misure

di prevenzione e di

protezione volte al

contenimento del



rischio di contagio
nonché le misure di
gestione di eventuali
casi COVID-19 o
sospetti in modo da
limitare, per quanto
possibile, la diffusione
dell'infezione. Tali
misure sono volte a
una riduzione di
possibilità di contagio,
perciò è doveroso
sottolineare che a
fronte di precauzioni e
procedure di sicurezza
messe in atto,
mantenute con
capillare e costante
controllo, durante la
frequenza del servizio,
il rischio di possibilità
di contagio non può
essere azzerato, per la



peculiarità delle attività svolte e della tipologia di utenza;

- fornire puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza, a
- prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente;



- indossare la mascherina
tutte le volte che si è in
movimento o quando non
è possibile rispettare il
distanziamento di 1
metro;
- rispettare le zone
assegnate alla propria
classe, in ingresso, in
uscita e durante la
ricreazione, evitando
assembramenti;
- collaborare attivamente e
responsabilmente con gli
insegnanti, gli altri
operatori scolastici, le
compagne e i compagni di
scuola, nell'ambito delle
attività didattiche in
presenza e a distanza,
ovvero con l'ausilio di
piattaforma digitale
adottata, intraprese per

l'emergenza sanitaria, nel
rispetto del diritto
all'apprendimento di tutti.

- mettere in atto

comportamenti rispettosi
delle regole del vivere

civile, del vivere in

situazione di emergenza

- Prendere conoscenza delle

misure di contenimento del

contagio pubblicate

dall'istituto e di informarsi

costantemente sulle iniziative

intraprese dalla scuola in

materia, mediante

consultazione del sito web

iccaroleidipignano.edu.it;

- Recarsi immediatamente a

scuola per prelevare il proprio

figlio, a seguito di

manifestazione improvvisa di

sintomatologia COVID-19

durante l'orario scolastico



comunicata dal Referente

- non mandare a scuola i figli

che abbiano febbre (anche

minima), tosse e/o

raffreddore, oppure che negli

ultimi 14 giorni siano entrati in

contatto con malati di COVID

o con persone in isolamento

precauzionale.

- dotare il proprio figlio/a di

mascherina monouso oppure

di altro tipo (ad es. lavabili), da

usare nei momenti di ingresso,

uscita, spostamenti all'interno

della scuola.

- le mascherine saranno fornite

dalla scuola mediante

consegna periodica.

- accedere agli Uffici solo previo

appuntamento.

- non recarsi a scuola per futili

motivi. In caso di

dimenticanza di materiale



scolastico o altri effetti
personali i bambini e i ragazzi
comunicare eventuali
modifiche o
integrazioni delle
disposizioni;
• avvalersi di personale
adeguatamente
formato sulle
procedure igienicosanitarie
di contrasto
alla diffusione del
contagio. Il personale
stesso si impegna ad
osservare
scrupolosamente ogni
prescrizione igienicosanitaria
e a recarsi al
lavoro solo in assenza
di ogni sintomatologia
riferibile al Covid-19;
• realizzare le procedure
di triage all'ingresso e



adottare tutte le
prescrizioni igienicosanitarie,
tra cui le
disposizioni circa il
distanziamento;

- mantenere aggiornati i
registri per la
tracciabilità dei dati
relative ai contatti
stretti in ambito
scolastico;
- attenersi
rigorosamente e
scrupolosamente, nel
caso di acclarata
infezione da Covid-19
da parte di un
bambino o adulto
frequentante l'istituto,
ad applicare ogni
disposizione
dell'autorità sanitaria
locale.

- attivare la Didattica a Distanza integrate in situazione di quarantena dell'intera classe sanitaria e, in particolare, del vivere a scuola, – anche nelle attività in didattica digitale integrata (DDI) – evitando comportamenti colposi o dolosi anche in merito all'esecuzione di verifiche scritte/pratiche/orali (anche a distanza), al rispetto del diritto d'autore, ad assenze strategiche e ingiustificate;
- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel



rispetto della Legge,

evitando azioni lesive

della privacy e della

dignità dell'altro

riconducibili al cyber

bullismo ed al bullismo in

generale;

- rispettare i tempi

programmati, concordati

con i docenti, per il

raggiungimento dei propri

obiettivi, impegnandosi in

modo responsabile

nell'esecuzione dei

compiti richiesti

- collaborare attivamente e

responsabilmente con gli

insegnanti, gli altri

operatori scolastici, le

compagne e i compagni di

scuola, nell'ambito delle

attività didattiche in

presenza e a distanza,

overo con l'ausilio di
piattaforme digitali,
intraprese per l'emergenza
sanitaria, nel rispetto del
diritto all'apprendimento
di tutti.

possono farne a meno.

- rispettare percorsi di
entrata/uscita,
opportunamente predisposti.
- non far portare dai propri figli
a scuola giochi da casa che
potrebbero essere condivisi
con altre classi/sezioni, ma
solo il materiale didattico
ordinario.
- educare i propri figli a lavarsi
bene le mani e a seguire tutte
le istruzioni per il corretto
lavaggio.
- rispettare rigorosamente gli
orari indicati per l'entrata e
l'uscita.

- aspettare il proprio figlio
all'esterno della scuola.
- partecipare ai previsti incontri
con i docenti, salvo diverse
disposizioni;
- mantenere la distanza
interpersonale di almeno 1
metro
- a rispettare rigorosamente le
modalità di accoglienza dei
nuovi iscritti. In questa prima
fase il genitore
accompagnatore può
trattenersi (indossando la
mascherina) nello spazio
antistante l'edificio scolastico
per alcuni minuti per favorire
l'ambientamento del bambino;
- supportare il proprio figlio
nello svolgimento di attività di
Didattica a Distanza Integrata.
- fornire uno o più recapiti
telefonici validi e certi per la

sicura reperibilità

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione,

- E' consapevole che qualora il proprio figlio/a si senta male a scuola, rivelando i sintomi

compatibili con COVID 19 , sarà immediatamente isolato, secondo le indicazioni del protocollo di sicurezza emanate dal Ministero e dal Comitato Tecnico Scientifico. La famiglia

sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile. A tale scopo, è indispensabile garantire la costante reperibilità di un familiare o di

un delegato, durante l'orario scolastico e fornire un numero di telefono valido e certo per la

reperibilità;

- E' consapevole che l'accesso all'ingresso della scuola è consentito previa autorizzazione.

- E' consapevole del divieto di accesso a sezioni e bagni, eccetto motivi documentati.

- Dichiaro di essere consapevole ed accettare che il proprio figlio/a possa essere sottoposto a

misurazione della febbre, con termometro senza contatto, prima dell'accesso all'istituto e che,

in caso di febbre pari o superiore ai 37,5° lo stesso non potrà essere ammesso e rimarrà sotto

la responsabilità genitoriale;

- Dichiaro di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre pari o

superiore a 37,5° o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), il personale scolastico

provvede all'isolamento immediato del minore e ad informare immediatamente i familiari;

- Dichiaro di recarsi immediatamente a scuola e riprendere i propri figli in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19, garantendo la costante

reperibilità di un familiare o di un incaricato, durante l'orario scolastico;

- assume impegno di osservare le disposizioni contenute nel presente Patto di corresponsabilità

e nei documenti qui richiamati;

Cognome e nome studente _____

Classe/sezione _____ Plesso/succursale _____

Firma del genitore (Madre) _____

Firma del genitore (Padre) _____

ALLEGATI:

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA_rev 01_20 ottobre 2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	sostituzione del dirigente Scolastico in caso di assenza/impedimento; coordinamento delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di Classe e delle altre figure di supporto didattico-organizzativo; coordinamento delle attività dei Responsabili di Plesso; sostegno alla progettazione extracurricolare e alla programmazione educativo-didattica; collaborazione con il Dirigente scolastico per la gestione dei rapporti con il personale docente e ATA e con le famiglie e gli alunni; controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; rapporti con gli Enti territoriali ed istituzionali d'intesa con il Dirigente Scolastico; partecipazione alle riunioni di staff e collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente e della Segreteria	3
Funzione strumentale	FS area PTOF FS area SOSTEGNO AI DOCENTI FS area INTERVENTI PER GLI STUDENTI INCLUSIONE FS area INTERVENTI PER GLI STUDENTI CONCORSI E ORIENTAMENTO FS area VIAGGI E USCITE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO (primaria e infanzia) FS area VIAGGI E USCITE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO (secondaria I grado)	9
Capodipartimento	Capo Dipartimento Infanzia Capo Dipartimento Primaria Capo Dipartimento Secondaria Capo Dipartimento Strumento Musicale Capo Dipartimento	4
Responsabile di plesso	Gestione delle sostituzioni, anche momentanee, del personale docente assente; Gestione, in caso di assenza del personale ATA preposto, dell'apertura e chiusura del plesso e dell'organizzazione della vigilanza; Gestione dei contatti con le famiglie; Segnalazione	13



	tempestiva all'Ufficio del Dirigente e/o della Segreteria di emergenze, guasti/malfunzionamenti e problematiche varie; Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; Collaborazione costante con l'Ufficio del Dirigente	
Responsabile di laboratorio	Responsabili laboratori e tecnologie	2
Animatore digitale	Supporto digitale per i docenti e per gli ausili tecnologici presenti nell'Istituto.	1
Team digitale	Collaborazione con l'animatore digitale per le funzioni di formazione di supporto tecnologico.	5
COMITATO DI VALUTAZIONE	Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.	6
ORGANO DI GARANZIA	Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. Ha come principale: Obiettivo: promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori; Compito: intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.	5



<p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO</p>	<p>Ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. 2. Per l'attività di valutazione, oltre agli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione, il nucleo si avvale di ulteriori propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto. Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto; il rapporto annuale è, inoltre, inviato al Comitato provinciale di valutazione e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione.</p>	<p>6</p>
<p>DOCENTI REFERENTI DI AREA PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>Referente legalità, Referente progetti ed eventi sportivi infanzia, Referente progetti ed eventi sportivi primaria, Referente progetti ed eventi sportivi secondaria, Referente indirizzo musicale, manifestazioni e concorsi musicali, Referente Sportello di Ascolto e progetti di sviluppo personale ed emotivo.</p>	<p>7</p>
<p>AREA SERVIZI GENERALI E SICUREZZA</p>	<p>RSPP, RLS,ASPP, SPORTELLLO DI ASCOLTO</p>	<p>4</p>
<p>AREA COMUNICAZIONE</p>	<p>RESPONSABILE WEB</p>	<p>1</p>
<p>TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI O TIROCINANTI.</p>	<p>TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI O TIROCINANTI.</p>	<p>1</p>
<p>GLI</p>	<p>DS + FS AREA 3 + DOCENTIDI SOSTEGNO+ EQUIPE ASL+ GENITORI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</p>	<p>38</p>
<p>COMMISSIONE VIAGGI E USCITE</p>	<p>Esamina le proposte dei viaggi e delle uscite sul territorio e le riporta nei consigli di classe/interclasse/intersezione, assicurandola</p>	<p>15</p>



SUL TERRITORIO	comunicazione con le famiglie e con il territorio. Elabora il piano delle uscite didattiche e dei viaggi e ne porta a conoscenza le famiglie e i docenti. Si attiva per la risoluzione di eventuali problematiche relative sia alla pianificazione che alla realizzazione delle attività programmate,	
COMMISSIONE PTOF, RAV, PDM	MEMBRI DEL NIV, CAPI DIPARTIMENTO E FS AREA1 Monitoraggio, verifica e integrazione PTOF e progetti allegati Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale	12
COMMISSIONE QUADRO ORARIO	Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'orario settimanale dei docenti, nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali	11
REFERENTE INTERCULTURA	Provvede alla messa in esecuzione della fase di accoglienza degli alunni stranieri, proponendo la classe di inserimento, svolgendo le prove di ingresso e valutando gli interventi didattico-educativi - Monitora il livello di inserimento degli alunni stranieri presenti nella scuola e supporta i docenti di classe, se necessario, attraverso condivisione di buone pratiche, materiali didattici, etc.) - Accoglie, promuove, organizza iniziative interculturali per la valorizzazione delle diversità linguistico-culturali.	1
RSU DI ISTITUTO	Partecipare con il DS alla stesura della contrattazione integrativa di istituto Confrontarsi con il DS sulle materie previste dal CCNL Ricevere l'informativa dal DS sulle materie previste dal CCNL	3
COMMISSIONE ELETTORALE	Cura la predisposizione degli elenchi dei votanti e la correttezza della presentazione e costituzione delle liste per il Consiglio di Istituto	5
GIUNTA ESECUTIVA E CONSIGLIO D'ISTITUTO	GIUNTA ESECUTIVA E CONSIGLIO D'ISTITUTO D. L.vo 297/94 e DI 129/2018	15

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente infanzia	<p>10 docenti posto comune, 2 di .I.R.C., più 4 docenti sostegno inseriti nella sezione sostegno</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	12
Docente di sostegno	<p>Sostegno alla classe</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Docenti posto comune 36, docenti IRC 2, docenti inglese 2, più docenti sostegno 8 inseriti nella sezione sostegno</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	40
Docente di sostegno	<p>Sostegno alla classe</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	8



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento, organizzazione e progettazione: arte e immagine</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento e coordinamento: italiano, storia e geografia</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Attività di insegnamento: matematica e scienze nella scuola secondaria di primo grado</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>1 Unità + h.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA	<p>Attività di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 unità + h. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività di insegnamento di lingua francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Clarinetto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Sostegno alla classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	6



AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività di insegnamento strumento musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: <ul style="list-style-type: none"> • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti; • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione; • predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; · provvede alla liquidazione delle spese; · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo; · ha la gestione del fondo per le minute spese; predispone il conto consuntivo; · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende; · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda; · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio; · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi"; · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario; · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale; · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente; · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti; · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali; · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<p>UFFICIO: PROTOCOLLO, ACQUISTI, DIDATTICA, PERSONALE A.T.D.</p>	<p>FUNZIONI DI PROTOCOLLO, ACQUISTI DI VARIO GENERE, DIDATTICA, PERSONALE A.T.D.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<http://www.iccaroleidipignano.edu.it/>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.iccaroleidipignano.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE CTS

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole

**❖ RETE CTS**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ RETE FAMI INTERCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE SICUREZZA IIS VALENTINI-MAJORANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PNF DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE PNF DI AMBITO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE MUSEALE REGIONE CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha lo scopo di offrire pacchetti di uscite didattiche senza incombenze burocratiche per le scuole facenti parte della rete stessa



❖ CERTIPASS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con CERTIPASS permette agli alunni, ma anche al personale, di accedere ai corsi per il conseguimento della patente informatica EIPASS JUNIOR e di altri titoli, in modo agevolato e tramite la scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI

Attività volta a migliorare le competenze digitali, il coding, il pensiero computazionale, l'uso consapevole di internet.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

Acquisizione di una maggiore competenza in lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Attività di formazione sulla valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

sviluppare la cultura della didattica e della valutazione per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COESIONE SOCIALE E INCLUSIONE**

Sviluppare metodologie e pratiche di insegnamento volte allo sviluppo dei processi di inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITA'

Formazione per docenti di sostegno e curricolari sulle buone pratiche per l'inclusione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE METODOLOGICHE

Acquisizione di nuove tecniche didattiche, sviluppo di metodologie innovative, cura degli ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DI CITTADINANZA

Studio dei processi e delle metodologie per sviluppare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche (educazione ambientale, alimentare, parità di genere, ecc.)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola